

Gargano



Di Gioia

Dobbiamo individuare le giuste misure, all'interno dei PSR, per riattivare il meccanismo



Piemontese

Il progetto si autofinanzia, non paga pantalone. Evitiamo l'ennesimo fallimento

Filiera bosco-legna per costruire case e produrre energia

AL PROGETTO SARANNO DEDICATI 1100 ETTARI COMPRESI TRA VIESTE E VICO DEL GARGANO. INIZIALMENTE POTREBBE DARE OCCUPAZIONE A DECINE DI OPERAI. GESTIONE FINANZIARIA AFFIDATA AL CONSORZIO

Torna attuale l'accordo di programma sottoscritto nel 2014 da: Arif, Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Regione Puglia che prevede l'attuazione del progetto pilota per l'attivazione della filiera bosco-legna-energia mediante la gestione, la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi forestali ricadente nell'ambito del Gargano. Il "risveglio" dell'interesse per la creazione della filiera del legno, al momento, si è concretizzato nell'incontro di venerdì (25 novembre), nella sede dell'ex Comunità Montana del Gargano (Monte Sant'Angelo).



A sinistra, il tavolo istituzionale dell'incontro di venerdì; a destra, in alto, il pubblico presente; di fianco, una immagine del bosco del Gargano

La filiera legno, progetto Nazionale di Settore triennio 2012-2014, sul Gargano è praticamente sconosciuta nonostante sia l'area pugliese a maggior incidenza forestale con i suoi 40mila ettari ed un coefficiente di boscosità del 33 per cento, sei volte superiore al 6 per cento medio della Puglia. Tra i motivi della totale assenza della filiera c'è la totale assenza di una pianificazione adeguata. Il progetto pilota, che co-

Filiera totalmente assente sul Gargano per mancanza di progettualità

stituisce una azione di best practice per la diffusione a livello di enti territoriali e ditte private di analoghe esperienze produttive e di valorizzazione forestale, riguarderà oltre un migliaio di ettari: "Dei 61 mila ettari di patrimonio boschivo - ha specificato Marco Mucciaccia direttore del Consorzio di Bonifica - 1100 saranno destinati alla filiera bosco-legno, nell'area compresa tra Vieste e Vico del Gargano. Un progetto - ha proseguito il direttore - che si autofinanzia con la vendita del legname". Con la contemporanea presenza dei rappresentanti, gli Enti interessati (presenti anche alcuni amministratori

comunalmente della Montagna del Sole) hanno voluto manifestare "plasticamente" agli operatori del settore (circa un centinaio hanno partecipato all'incontro) la volontà e la convinzione che le istituzioni hanno in merito al progetto: "Chiara esempio di Enti che riescono a collaborare" ha esordito l'assessore regionale alle Politiche agricole, Leonardo Di Gioia che ha identificato la filiera con tre caratteristiche "radici, identità ed occupazione". L'assessore foggiano ha an-

che rimarcato il "nuovo" ruolo che avrà il Parco Nazionale del Gargano, fino ad oggi escluso, nel progetto: "L'Ente Parco firmerà l'accordo nei prossimi giorni - ha garantito -. Una firma che chiude il cerchio d'intervento e corona il desiderio del territorio". Poi il riferimento al PSR 2014-2020 e la stoccata all'agenzia regionale Arif, presente con il sub commissario provinciale Anna Ilaria Giuliani. "Dobbiamo individuare le giuste misure per riattivare il meccanismo. Dobbiamo an-

che rivedere qualcosa sulle scelte dell'Arif non comprensibili agli utenti, in special modo per quel che riguarda la gestione occupazionale anche se, con Ragno (l'attuale commissario regionale) pare che qualcosa stia cambiando". Il titolare della "borsa" della Regione, l'assessore al Bilancio Raffaele Piemontese è ritornato sulla "inspiegabile inesistenza della filiera bosco-legna sul Gargano. Abbiamo una miniera verde che fino ad oggi ha prodotto qua-

si nulla, niente in occupazione e niente in ricchezza. Eppure - ha continuato Piemontese - siamo in una terra, come quella di Monte Sant'Angelo, dove la disoccupazione giovanile tocca percentuali elevatissime. Su questo progetto una cosa deve essere chiara: non paga pantalone! Le risorse finanziarie saranno determinate dalla commercializzazione, quindi dalla vendita della legna. Se tutti capiamo che è una occasione per il territorio ci sarà anche una buona

risposta in termini occupazionali, diverse decine di persone troveranno lavoro, diversamente, se ognuno continuerà a pensare solo al suo tornaconto immediato e personale, vivremo l'ennesimo fallimento. È necessario un cambio culturale, la politica crea le condizioni poi spetta ai cittadini fare il resto per un concreto miglioramento". La fase sperimentale, che vede anche l'apporto

Anche realizzazione di elementi per arredi vari, cippato e pellet

PARCO DEL GARGANO

Escluso nel 2014, firmerà l'accordo con gli altri Enti

Ci sarà anche il Parco Nazionale del Gargano nell'accordo stipulato nel 2014 tra Arif, Consorzio di Bonifica Montana del Gargano e Regione Puglia. La firma come ha annunciato l'assessore Leo Di Gioia ci sarà nei prossimi giorni. Soddisfatto anche il presidente dell'area protetta, Stefano Pecorella: "Qualsiasi progetto finalizzato allo sviluppo del territorio deve essere sostenuto. La nostra adesione e la nostra presenza - ha continuato Pecorella - è testimonianza della vicinanza del Parco Nazionale alle progettazioni che destinata all'area di nostra competenza. Come al solito metteremo a disposizione la nostra esperienza".



OPERATORI

"Troppi incarichi per le solite imprese forestali"

Nell'incontro di venerdì c'è stato spazio anche per un unico intervento dei rappresentanti degli operatori forestali del Gargano. Taronna, titolare dell'omonima azienda ha chiesto "maggiore legalità nel settore dei forestali, ne abbiamo bisogno. Non possiamo più stare al gioco di un sistema. Molte cooperative - ha continuato Taronna - hanno lavori in affidamento diretto e, guarda caso, sono sempre le stesse imprese. Non possiamo continuare su questa strada". L'avvio del progetto pilota, se dovesse diventare realtà permanente, potrebbe essere l'inizio di una stagione per l'intero settore.



del CNR di Lesina, prevede la caratterizzazione scientifica di alcune tipologie di bosco presenti sul Gargano per una possibile utilizzazione del legno prodotto per la realizzazione di elementi strutturali (abitazioni), per arredi vari e per fini energetici come cippato e pellet. La gestione economica del progetto di filiera è affidata al Consorzio di Bonifica Montana del Gargano presieduto da Giovanni Terrenzio. All'Agenzia ARIF il compito di rendere disponibili maestranze, mezzi e strutture operative idonee e numericamente sufficienti allo svolgimento delle attività sul campo.

michele gemma

